

Trento, 22/06/2017

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2017 - 0001267 / U

Del: 22/06/2017

Destinatario: Regione Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Indirizzo: Via C. Baseggio, 5, **Città :** Mestre (VE), **CAP:** 30174

Oggetto: TRASMISSIONE PARERE - D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA VARIANTE VERDE N. 1 AL P.R.G. DEL COMUNE DI AFFI (VR)

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: Protocollo

Smistato a:

L'impiegato addetto
Endrizzi Cristina
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Trento

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per la variante verde n. 1 al PRG del Comune di Affi (VR). Trasmissione parere.


Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio
30121 VENEZIA

[PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

Spett.le Comune di Affi (VR)
Via della Repubblica, 9
37010 AFFI (VR)

[PEC: tecnico@pec.comune.affi.vr.it]

invio solo per posta elettronica

Autorita' di Bacino dell'Adige	
Protocollo generale: USCITA	
0001267	22/06/2017
Classificazione:	2017 - 7.5 <i>A</i>
	UOR:Protocollo

Con nota n. 214455 del 31 maggio 2017 è stato richiesto il parere, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del successivo D. Lgs. n.4/2008, relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità per la variante verde n. 1 al PRG del Comune di Affi (VR) che viene normata dall'articolo 7 della L. R. 16 marzo 2015, n.4, che ha introdotto le cosiddette "varianti verdi" che permettono ai Comuni di operare, su proposta dei cittadini interessati, la restituzione all'uso agricolo o naturale dei suoli interessati, attraverso la loro riclassificazione urbanistica, in sintonia con gli obiettivi di contenere il consumo di suolo e di invertire il processo di urbanizzazione del territorio.

Si premette che il parere in oggetto riguarda solamente la richiesta n. 1, che si trova in un ambito individuato dal catasto come Fg. 9 mapp. 1066, in quanto la richiesta n. 2, che si trova in un ambito individuato dal catasto come Fg. 6 mapp. 361, è al di fuori dei confini del Distretto Alpi

Orientali essendo ricompreso in quello Padano (nel file allegato sono evidenziati i due siti segnalati mentre la linea rossa indica il confine idrografico del Distretto Alpi Orientali).

Riguardo al quadro pianificatorio sovraordinato illustrato al capitolo 4.1 del RAP si richiede di inserire i seguenti documenti pianificatori:

- il Primo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque delle Alpi Orientali (P.G.A.), elaborato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, approvato con Delibera n. 2 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016. Il P.G.A. quantifica gli impatti conseguenti alle pressioni significative esercitate sui corpi idrici del distretto e, quindi, ne valuta lo stato ecologico e chimico fissando per gli stessi gli obiettivi ambientali con scadenza temporale al 2021.
- Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni delle Acque delle Alpi Orientali (P.G.R.A.), approvato con Delibera n. 1 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016. Il P.G.R.A. è caratterizzato da scenari di allagabilità e di rischio idraulico su tre differenti tempi di ritorno (30, 100, 300 anni), e trae origine dalla normativa comunitaria dettata dalla Direttiva 2007/60/CE. Occorre, comunque, sottolineare che il P.G.R.A. non costituisce automatica variante del P.A.I. **che continua a costituire riferimento per gli strumenti urbanistici di pianificazione e gestione del territorio, nonché per la pianificazione di settore che consideri l'assetto idrogeologico del territorio.**

La documentazione relativa al P.G.A. ed al P.G.R.A. è consultabile al sito: <http://www.alpiorientali.it>)

Nel merito degli esiti della disamina, per i profili di stretta competenza, non sono state rilevate incidenze né eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni previste dalla variante in oggetto; infatti, come riportato nelle pagine 6 e 7 del RAP, si evince che l'area oggetto della variante in oggetto non ricade fra quelle a pericolosità idraulica né compare tra quelle definite a rischio idraulico nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.). (si allega il particolare dell'area oggetto della variante – località Caorsa - estrapolato dalle mappe di allagabilità consultabili alla pagina: <http://www.alpiorientali.it/new/flexviewers/ITN001/>).

Per quanto sopra segnalato si ritiene quindi di non doversi sottoporre la variante in esame al processo di Valutazione Ambientale Strategica anche perché, prevedendo la restituzione all'uso agricolo o naturale dell'area interessata, attraverso un'operazione di riclassificazione urbanistica, si avrà un effetto positivo con il contenimento di consumo dei suoli e la riqualificazione e la riorganizzazione del tessuto insediativo esistente.

Si porta, infine, a conoscenza che in applicazione del D.M. 25 ottobre 2016, n. 294, dal 17 febbraio 2017 ha preso avvio la fase di subentro dell'Autorità di bacino distrettuale in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e nazionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali. In tale contesto di transitorietà rimangono temporaneamente attivi gli usuali recapiti postali e telefonici, nonché di posta elettronica, dell'Autorità di bacino dell'Adige sottolineando che verranno sostituiti con gli indirizzi distrettuali peraltro già attivi (distretto@alpiorientali.it e alpiorientali@legalmail.it). La disattivazione definitiva dei recapiti postali e telefonici, nonché di posta elettronica, dell'Autorità di bacino dell'Adige verrà opportunamente comunicata.

Distinti saluti



Responsabile del procedimento
Renato Angheben renato.angheben@bacino-adige.it – 0461-236000

Responsabile dell'istruttoria
Marcello Zambiasi marcello.zambiasi@bacino-adige.it – 0461-236000

MZ/parere_variante_verde1_affi

30121 VENEZIA – Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 – Fax 041 714 313
Sito web: www.adbve.it – e-mail: segreteria@adbve.it
PEC: adbve.segreteria@legalmail.it

38122 TRENTO – Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 – Fax 0461 233604
Sito web: www.bacino-adige.it – e-mail: authority@bacino-adige.it
PEC: adb.adige@legalmail.it



incaffi

Castello

Caorsa

Pozzo dell'Amore

Ceriel

Cavaion Veronese

Affi

Cavaion Veronese

Affi

Fiume Tevere

Disegno

400 m

1000 ft